



Comune di Dresano

Provincia di Milano

*Allegato energetico al
Regolamento Edilizio
Comunale*

ADOZIONE : Delibera di C.C. n° 5 del 04.03.2014

APPROVAZIONE : Delibera di C.C. n° 14 del 27.05.2014

Sommario

1	PREMESSA E OBIETTIVI.....	3
2	DISCIPLINA DELL'INCENTIVO VOLUMETRICO	5
2.1	Incentivo volumetrico ex art. 11, comma5, legge regionale 12/2005	5
2.2	Incentivo volumetrico ex art. 11, comma5, legge regionale 12/2005 con modalità di calcolo del volume ai sensi dell'art. 3, comma 1 ter, della L.R. 26/95	6
3	Controlli dei progetti edilizi dal punto di vista energetico	7

1 PREMESSA E OBIETTIVI

Al fine di perseguire gli obiettivi generali di:

- uso razionale delle risorse energetiche;
- diffusione di edilizia a bassissimo impatto ambientale o "a energia quasi zero", secondo le indicazioni del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea;
- incremento della produzione energetica da fonti energetiche rinnovabili;
- riduzione delle emissioni di anidride carbonica e di altre sostanze inquinanti;

in linea con quanto previsto nei testi legislativi in tema di prestazione energetica nell'edilizia, i requisiti energetici che devono essere soddisfatti dai progetti edilizi presentati all'Amministrazione comunale sono definiti facendo riferimento in particolare:

- alla Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- alla Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica in edilizia;
- al Decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i.;
- al Decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- al Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- al D.Lgs. 28/2011;
- alla Delibera Regionale n. 8/5018 del 26/6/07 pubblicata sul BURL 3° suppl. straordinario al n. 29 del 20/7/2007 e s.m.i.;
- alle altre disposizioni attuative in materia di rendimento energetico in edilizia emanate dalla Regione Lombardia;

ed in coerenza con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Dresano, il presente Allegato Energetico al Regolamento Edilizio del Comune di Dresano, promuove e regola interventi edilizi volti a:

- ottimizzare le prestazioni energetiche e ambientali dell'involucro edilizio e dell'ambiente costruito;
- diffondere prassi costruttive finalizzate alla realizzazione di edifici "a energia quasi zero";
- migliorare l'efficienza energetica del sistema edificio-impianti;
- utilizzare fonti rinnovabili di energia per la copertura dei fabbisogni termici ed elettrici degli edifici;
- utilizzare materiali biocompatibili ed ecocompatibili;
- disciplinare l'utilizzo **dell'incentivo volumetrico**;
- le modalità di applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 192/2007, art 8, comma 4 e 5, in tema di **controlli energetici** sui progetti edilizi, nonché specificare la documentazione relativa agli aspetti energetici che deve essere presentata all'Amministrazione Comunale all'atto della presentazione della pratica edilizia.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso l'introduzione di prescrizioni e attraverso la definizione di livelli prestazionali minimi di qualità energetica, sia per gli edifici di nuova costruzione, sia per gli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione edilizia o ad attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che nel caso di interventi di restauro e risanamento conservativo. I requisiti prestazionali definiti nel presente documento tengono conto, in coerenza con le normative sovraordinate, sia delle condizioni locali e climatiche esterne, sia delle prescrizioni relative al clima degli ambienti interni, sia dell'efficacia sotto il profilo economico dei requisiti prestazionali proposti.

Il presente documento è da considerarsi parte integrante del Regolamento Edilizio vigente.

2 DISCIPLINA DELL'INCENTIVO VOLUMETRICO

2.1 Incentivo volumetrico ex art. 11, comma 5, legge regionale 12/2005

La legge regionale lombarda n. 12/2005 prevede all'articolo 11, comma 5: *“Il documento di piano può prevedere, a fronte di rilevanti benefici pubblici, aggiuntivi rispetto a quelli dovuti e coerenti con gli obiettivi fissati, una disciplina di incentivazione in misura non superiore al 15% della volumetria ammessa per interventi ricompresi in piani attuativi finalizzati alla riqualificazione urbana e in iniziative di edilizia residenziale pubblica, consistente nell'attribuzione di indici differenziati determinati in funzione degli obiettivi di cui sopra. Analoga disciplina di incentivazione può essere prevista anche ai fini della promozione dell'edilizia bioclimatica e del risparmio energetico, in coerenza con i criteri e gli indirizzi regionali previsti dall'articolo 44, comma 18, nonché ai fini del recupero delle aree degradate o dismesse, di cui all'articolo 1, comma 3-bis, e ai fini della conservazione degli immobili di interesse storico-artistico ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 2004. “*

Il Comune di Dresano, nell'attuare l'articolo 4.4.3 – Incentivi premiali. Tipologie e requisiti - del vigente Piano di Governo del Territorio, Documento di Piano, disciplina l'incentivo volumetrico nel modo seguente :

<i>Riduzione EP_H rispetto ai valori di cui all'allegato A della DGR 8745</i>	<i>Incentivo volumetrico concesso</i>
25% ≤ EP _H < 50%	5,0 %
50% ≤ EP _H < 75%	10,0 %
75% ≤ EP _H < 100%	15,0 %

Incentivi per la bioarchitettura

In tutti le Aree di Trasformazione strategica del Documento di Piano possono essere consentiti incentivi volumetrici finalizzati all'utilizzo di forme innovative di bioarchitettura (coerentemente con quanto disciplinato dal nuovo regolamento Edilizio comunale) e di interventi energetici sostenibili e rinnovabili (biomassa, energia solare, etc). In questi casi è facoltà dell'Amministrazione consentire l'applicazione di tali incentivazioni volumetrici, sulla base di una valutazione dei progetti urbanistici ed edilizi

che adottano criteri di bioedilizia in grado di garantire le **massime** prestazioni in materia di contenimento dei consumi e di un più efficiente bilancio energetico (categorie A e A+).

In tal caso la quota edificatoria incrementale complessivamente attivabile, da definire su valutazione dell'Amministrazione comunale, non potrà essere superiore a **0,10 mc/mq**.

2.2 Incentivo volumetrico ex art. 11, comma 5, legge regionale 12/2005 con modalità di calcolo del volume ai sensi dell'art. 3, comma 1 ter, della L.R. 26/95

La legge regionale 26/1995, come modificata dalla legge regionale 33/2007, prevede all'art. 2, comma 1 ter: "I muri perimetrali portanti e di tamponamento, nonché i solai che costituiscono involucro esterno di nuove costruzioni e di ristrutturazioni soggette al rispetto dei limiti di fabbisogno di energia primaria o di trasmittanza termica, previsti dalle disposizioni regionali in materia di risparmio energetico, non sono considerati nei computi per la determinazione della superficie lorda di pavimento (s.l.p.), dei volumi e dei rapporti di copertura in presenza di riduzioni certificate superiori al 10 per cento rispetto ai valori limite previsti dalle disposizioni regionali sopra richiamate".

Nel caso di utilizzo dell'incentivo volumetrico previsto dal PGT ai sensi dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 12/2005, e contestuale modalità di calcolo dei volumi urbanistici utilizzando la metodologia indicata dall'art. 2, comma 1 ter, della legge 26/1995, l'incentivo volumetrico viene così disciplinato:

<i>Riduzione EP_H rispetto ai valori di cui all'allegato A della DGR 8745</i>	<i>Incentivo volumetrico concesso</i>
$35\% \leq EP_H < 60\%$	5,0 %
$60\% \leq EP_H < 85\%$	10,0 %
$85\% \leq EP_H < 100\%$	15,0 %

3 Controlli dei progetti edilizi dal punto di vista energetico

Ai sensi del D.Lgs. 192/2005 (art. 8, comma 4 e 5) e s.m.i., vengono di seguito definite le modalità con le quale l'Amministrazione comunale intende effettuare:

- le attività di controllo, ai fini del rispetto delle prescrizioni del decreto sopra citato e della D.G.R. 5018/2007 (e s.m.i.);
- gli accertamenti e le ispezioni sugli edifici (in corso d'opera, ovvero entro cinque anni dalla data di fine lavori dichiarata dal committente) volte a verificare la conformità di quanto realizzato alla relazione tecnica di cui all'art. 28 comma 1 della Legge 10/1991 (nel seguito definita "relazione tecnica").

Al fine di poter effettuare il controllo dei progetti edilizi dal punto di vista energetico, il proprietario dell'edificio, o chi ne ha titolo, deve presentare all'Amministrazione comunale contestualmente alla presentazione della pratica edilizia almeno la seguente documentazione:

- relazione sintetica illustrativa che espliciti la tipologia di intervento, con precise notizie circa la tipologia di intervento che si intende effettuare sia sull'involucro edilizio (nuova costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, manutenzione ordinaria, informazioni circa i componenti sostituiti, ecc.) che sull'impianto termico (semplice sostituzione di generatore, nuovo impianto, ristrutturazione di impianto, ecc.);
- file *.xml elaborato per il calcolo del fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale;
- prospetti e sezioni quotati del progetto architettonico - su supporto in formato .dwg e/o .dxf (versione 2000 o superiore) in scala non inferiore a 1:200;
- tavola progettuale che illustri i calcoli effettuati per determinare i seguenti parametri (secondo le definizioni della D.G.R. 8745/2008) in scala non inferiore a 1:200:
 - volume lordo riscaldato;
 - superficie utile riscaldata;

- superficie disperdente;
- relazione tecnica secondo lo schema della D.G.R. 8745/2008 (Allegato B) – su supporto informatico (file PDF della relazione) e cartaceo comprensiva almeno dei seguenti allegati:
 - piante di ciascun piano degli edifici con orientamento e indicazione d'uso prevalente dei singoli locali;
 - prospetti e sezioni degli edifici con evidenziazione di eventuali sistemi di protezione solare;
 - elaborati grafici relativi ad eventuali sistemi solari passivi specificatamente progettati per favorire lo sfruttamento degli apporti solari;
 - schemi funzionali degli impianti termici contenenti gli elementi di cui all'analoga voce del paragrafo 'Dati relativi agli impianti';
 - tabelle con indicazione delle caratteristiche termiche, termoigrometriche e massa superficiale dei componenti opachi dell'involucro edilizio.
 - tabelle con indicazione delle caratteristiche termiche dei componenti finestrati dell'involucro edilizio e loro permeabilità all'aria;
 - Calcolo puntuale ed esemplificazione grafica dei ponti termici;
- nomina del certificatore energetico (se dovuta) entro l'inizio dei lavori;